



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

Numero 43 - dicembre 2021

La collana Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. Comprende i rapporti annuali regionali, le relative note metodologiche e gli aggiornamenti congiunturali; include inoltre la pubblicazione annuale *L'economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali* e quella semestrale *La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale*.

**Gruppo di lavoro**

La rilevazione e la nota sono state curate da: Silvia Del Prete, Marcello Pagnini e Paola Rossi (coordinatori), Davide Arnaudo, Roberta Borghi, Cristina Demma, Claudia Di Carmine, Federica Fiodi, Luca Mignogna, Paolo Natile, Andrea Orame e Giovanni Soggia

© Banca d'Italia, 2021

**Indirizzo**

Via Nazionale, 91  
00184 Roma - Italia

**Telefono**

+39 06 47921

**Sito internet**

<http://www.bancaditalia.it>

ISSN 2283-9615 (stampa)

ISSN 2283-9933 (online)

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Aggiornato con i dati disponibili al 29 ottobre 2021, salvo diversa indicazione

Grafica e stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

## SINTESI

Nel mese di settembre del 2021 le filiali regionali della Banca d'Italia hanno condotto la nuova edizione dell'indagine sulle banche a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLS), che rileva l'andamento della domanda e dell'offerta di credito e della raccolta bancaria nelle diverse ripartizioni geografiche per il primo semestre del 2021. La rilevazione riproduce in larga parte le domande contenute nell'analoga indagine realizzata dall'Eurosistema (*Bank Lending Survey*, BLS); rispetto a quest'ultima, l'RBLS si caratterizza per il dettaglio territoriale e settoriale, il diverso profilo temporale (semestrale invece che trimestrale) e il maggior numero di banche coinvolte (più di 260 nell'ultima rilevazione; cfr. la sezione *Note metodologiche*).

I principali risultati della rilevazione sono sintetizzati di seguito.

- Nel primo semestre del 2021 si è interrotta la crescita della domanda di credito da parte delle imprese in tutte le macroaree. L'indebolimento ha riguardato il settore manifatturiero e quello dei servizi e ha riflesso soprattutto le minori esigenze di finanziamento del capitale circolante e degli investimenti, connesse con l'abbondante liquidità delle imprese e il recupero della redditività aziendale.
- Nello stesso periodo le condizioni di offerta sono rimaste ovunque pressoché invariate, dopo l'allentamento registrato nel corso del 2020. Si è osservato un lieve aumento degli spread applicati alla clientela più rischiosa e una maggiore cautela sulle quantità offerte.
- La domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie ha continuato a crescere. L'espansione ha interessato tutte le aree del Paese, ma è stata lievemente più intensa nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno. I criteri di offerta per l'erogazione di mutui si sono mantenuti sostanzialmente invariati, confermando l'atteggiamento accomodante degli ultimi anni. Le richieste di credito al consumo sono aumentate nettamente nel primo semestre dell'anno e le condizioni di offerta praticate dalle banche sono divenute più favorevoli.
- La domanda di depositi bancari ha continuato a crescere al Centro ed è rimasta stabile nelle altre macroaree. Sono aumentate le richieste degli altri prodotti finanziari, con l'eccezione delle obbligazioni bancarie. In tutte le aree del Paese, la remunerazione offerta dalle banche sui depositi e sulle obbligazioni proprie è rimasta contenuta.

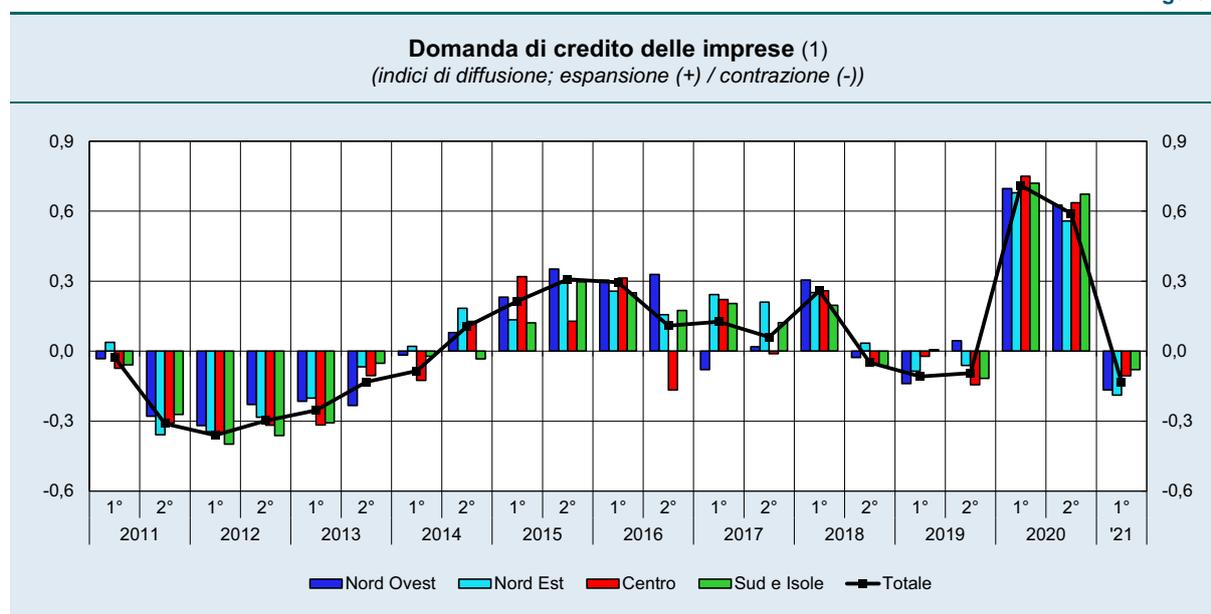
## LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE IMPRESE

Nella prima metà del 2021 la crescita della domanda di finanziamenti da parte delle imprese si è interrotta (fig. 1). In un contesto di abbondante liquidità e ripresa della redditività delle imprese, l'indebolimento della domanda ha accomunato tutte le macroaree e ha riflesso principalmente le minori esigenze di finanziamento del capitale circolante, fatta eccezione per il Mezzogiorno, e degli investimenti; nel Nord del Paese sono diminuite anche le richieste di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse (fig. a1.b).

Tra i settori produttivi la domanda di credito si è contratta per le aziende manifatturiere e dei servizi, mentre ha continuato a crescere per quelle delle costruzioni (fig. a1.a). Le richieste di finanziamenti rivolte alle banche di piccole dimensioni sono risultate stabili nel Nord del Paese e in moderata crescita al Centro e nel Mezzogiorno.

Secondo le previsioni degli intermediari, la domanda di credito dovrebbe tornare ad aumentare nella seconda parte del 2021 in tutte le aree territoriali.

Figura 1



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Dopo il marcato allentamento dei criteri di accesso ai finanziamenti nel corso del 2020, nel primo semestre di quest'anno le banche – sia piccole sia medio-grandi – hanno mantenuto pressoché invariate le politiche di offerta di credito alle imprese in tutte le macroaree e verso tutti i settori (figg. 2 e 2a).

L'evoluzione dei criteri di erogazione mostra che sono ancora lievemente diminuiti gli spread applicati alla media dei prestiti, a fronte di una riduzione delle quantità concesse e di un lieve incremento dei tassi praticati alle posizioni giudicate più rischiose. La distensione dei criteri di offerta è stata parzialmente attenuata dalla percezione di una maggiore vulnerabilità in specifici comparti di attività economica o in aree maggiormente interessate dalle ripercussioni della crisi pandemica (fig. a3.b).

Secondo le previsioni degli intermediari, nella seconda parte del 2021 i criteri di offerta rimarrebbero distesi, con un ulteriore miglioramento nel Mezzogiorno.

Figura 2



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

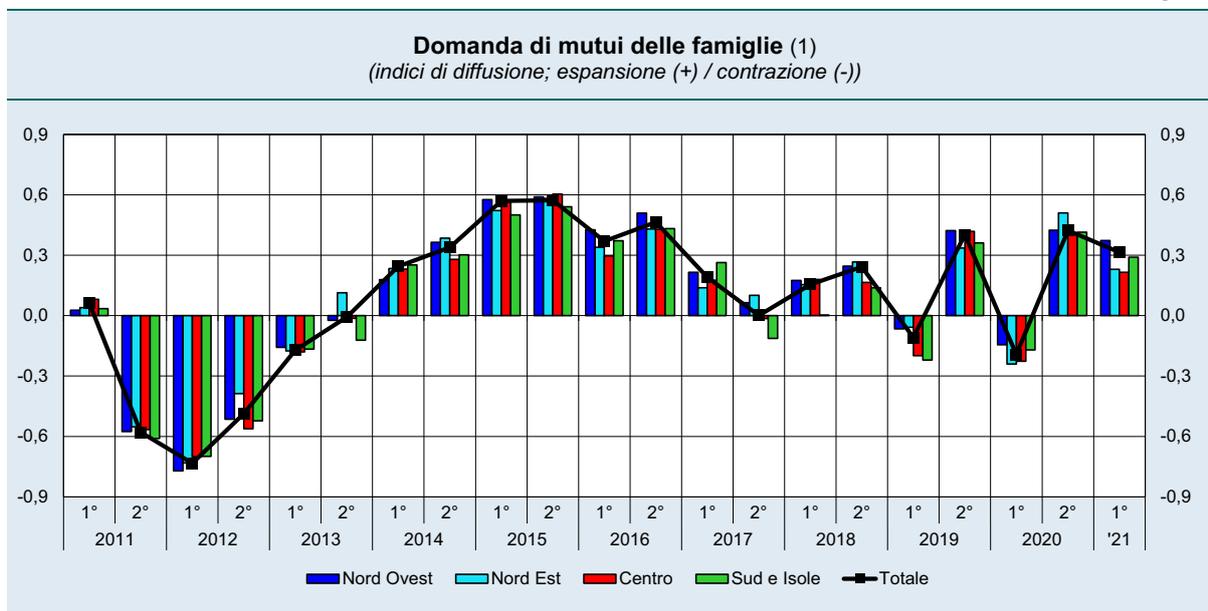
## LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

La domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie ha continuato a crescere nella prima parte del 2021, trainata anche dalle migliori prospettive del mercato immobiliare. L'incremento ha interessato tutte le aree del Paese, ma è stato lievemente più marcato nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno (fig. 3). Le richieste di credito al consumo, dopo la significativa diminuzione del 2020, sono aumentate nettamente in tutte le macroaree (fig. a4.a); vi hanno inciso la maggiore fiducia, anche in connessione con il miglioramento della situazione economica del Paese, il progresso della campagna vaccinale e la ripresa della spesa per consumi.

Dal lato dell'offerta, gli intermediari hanno mantenuto nel complesso invariati i criteri per la concessione di mutui per l'acquisto di abitazioni, confermando l'atteggiamento accomodante degli ultimi anni (fig. 4). La flessione degli spread mediamente applicati alla clientela e l'aumento delle quantità di finanziamenti offerti, che avevano caratterizzato il 2020, si sono arrestati in tutte le macroaree (fig. a5.a). La stabilità delle condizioni di offerta sui mutui riflette la minore incertezza sul futuro andamento dell'attività economica rispetto alle fasi più acute della crisi pandemica (fig. a5.b). Le condizioni di accesso al credito al consumo sono diventate ovunque più favorevoli, anche nel Mezzogiorno dove l'irrigidimento nella seconda parte del 2020 era stato lievemente più marcato; l'allentamento si è associato a una maggiore disponibilità delle banche ad ampliare le quantità offerte.

Nelle previsioni degli intermediari, nella seconda metà del 2021 le richieste di mutui e di crediti per finanziare i consumi sarebbero ancora in crescita. Con riferimento alle politiche di offerta, le banche prevedono una complessiva invarianza delle condizioni praticate, sia sui mutui sia sul credito al consumo.

Figura 3



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Figura 4



Fonte: RBLS.

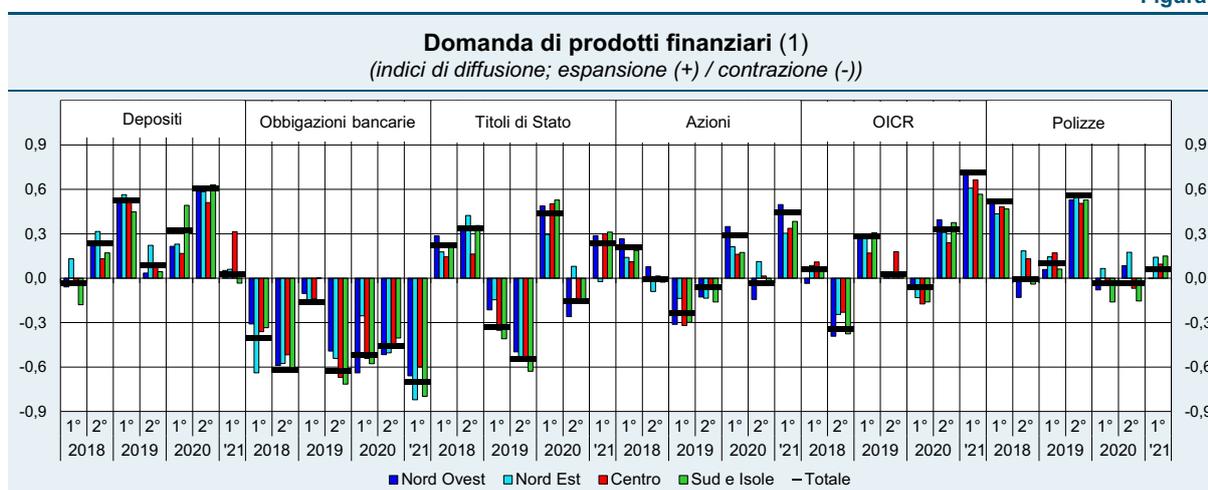
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

## LA DOMANDA DI PRODOTTI FINANZIARI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

La domanda di depositi bancari delle famiglie, che nella seconda metà del 2020 era aumentata significativamente in tutte le aree del Paese in connessione con l'incremento della propensione al risparmio, nel primo semestre del 2021 è ulteriormente cresciuta al Centro a fronte di una sostanziale stabilità nelle altre aree. Le richieste di obbligazioni bancarie hanno continuato a ridursi, specialmente nel Nord Est e nel Mezzogiorno (fig. 5).

Tra gli altri prodotti finanziari, le decisioni di risparmio delle famiglie si sono orientate verso le quote di OICR e le azioni. Sono anche aumentate le richieste di titoli di Stato, tranne che nel Nord Est. La domanda di polizze assicurative (rivalutabili, *unit* o *index linked*, ibride) è invece rimasta sostanzialmente in linea con il semestre precedente (fig. 5).

Figura 5



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di prodotti di risparmio; valori negativi indicano una flessione della domanda (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

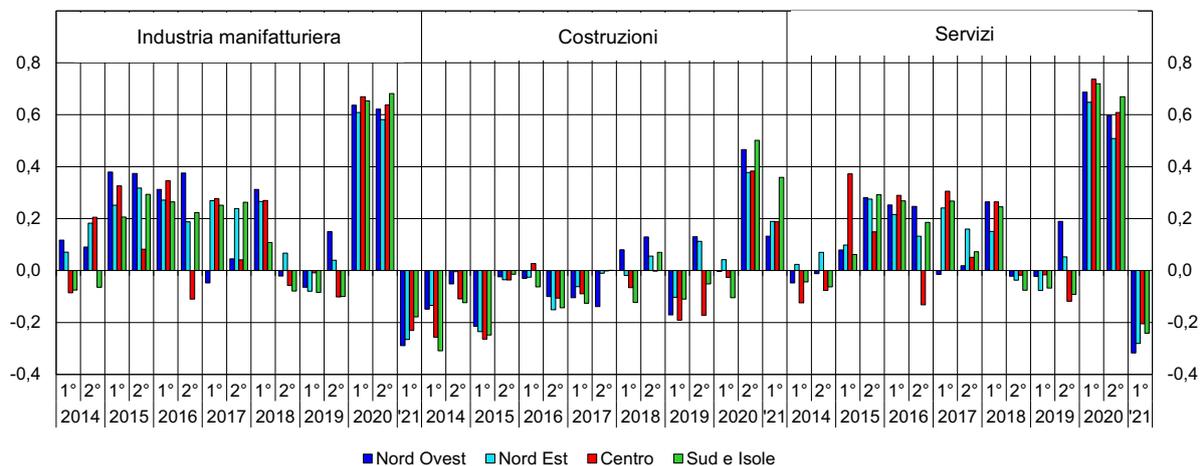
Nella prima parte del 2021, le banche hanno mantenuto su livelli contenuti le remunerazioni offerte sugli strumenti della raccolta. Gli spread applicati sui depositi a vista non sono sostanzialmente variati. Anche le condizioni sulle nuove emissioni di obbligazioni proprie sono rimaste stabili, con l'eccezione del Centro. Gli spread praticati sui depositi vincolati si sono invece ridotti in tutte le aree, seppur con intensità lievemente inferiore nel Mezzogiorno (fig. a6).

## FIGURE

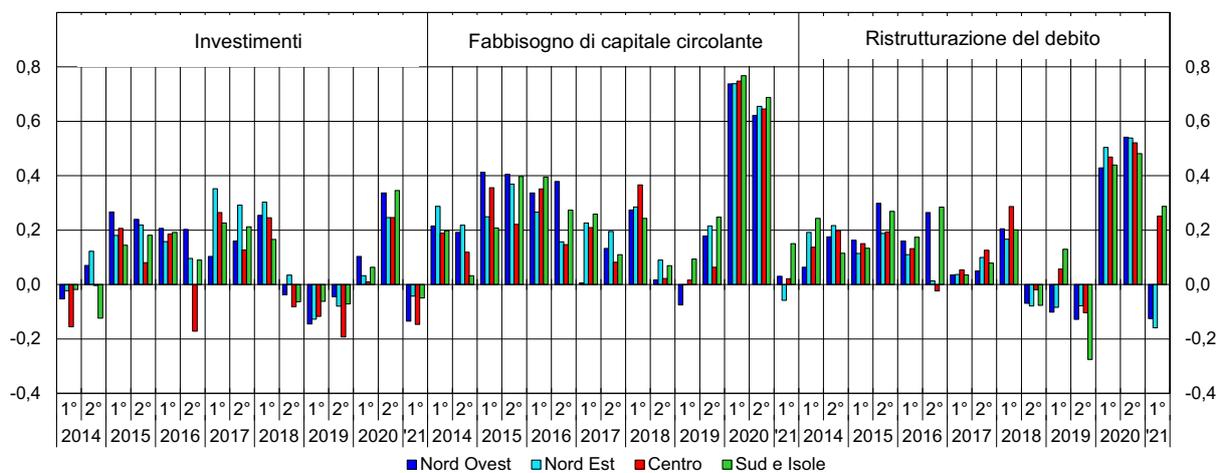
Figura a1

### Domanda di credito delle imprese (1) (indici di diffusione)

#### (a) per settore di attività economica (contributo all'espansione (+) / alla contrazione (-))



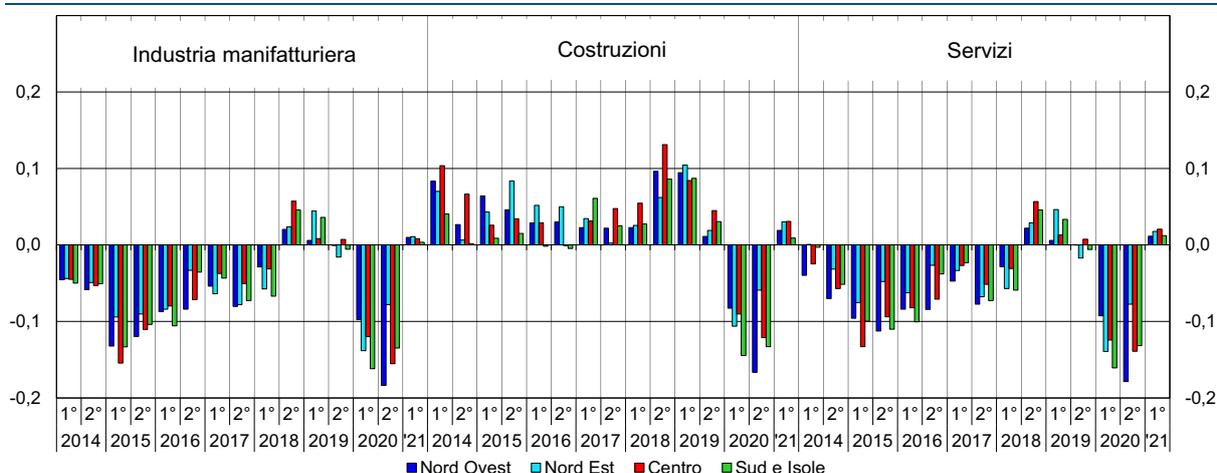
#### (b) per determinante della domanda (espansione (+) / contrazione (-))



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice indicano una crescita o un contributo all'espansione della domanda; valori negativi una flessione o un contributo alla flessione della domanda.

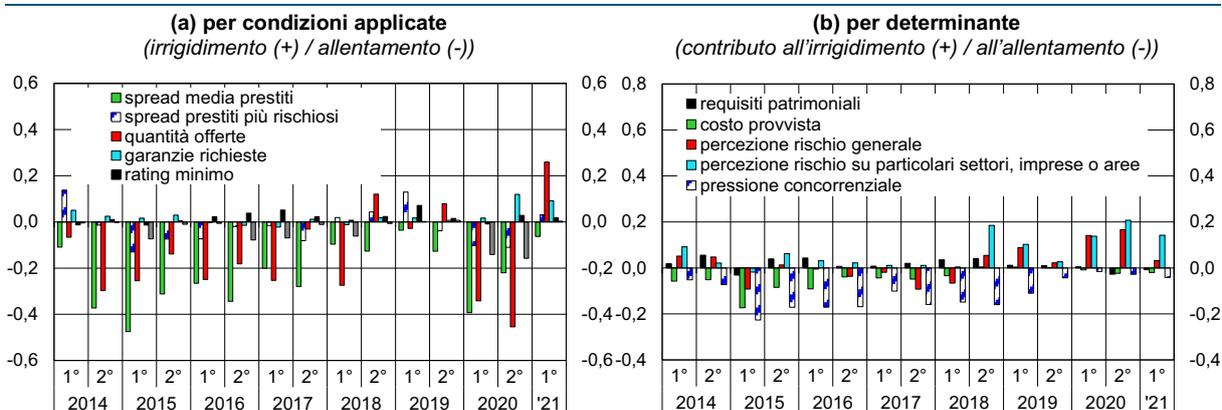
**Offerta di credito alle imprese per settore di attività economica (1)**  
(indici di diffusione; irrigidimento (+) / allentamento (-) delle condizioni praticate alle imprese)



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento. L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

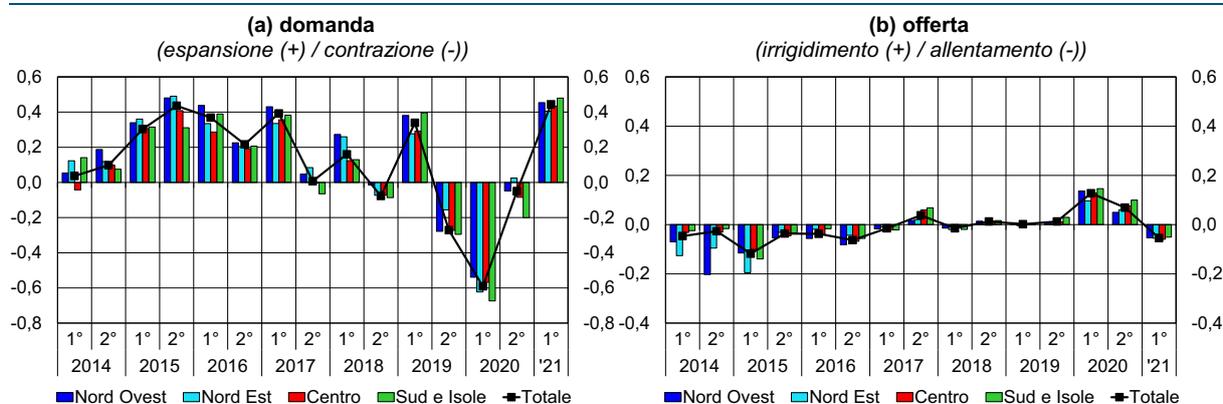
**Offerta di prestiti alle imprese e i criteri di affidamento (1)**  
(indici di diffusione)



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

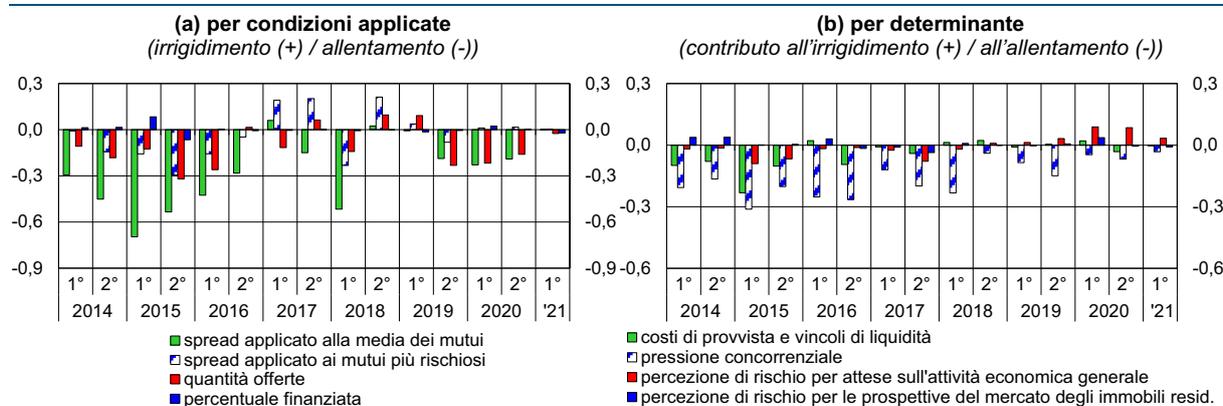
**Domanda e offerta di credito al consumo delle famiglie (1)**  
(indici di diffusione)



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Per la domanda, valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. Per l'offerta, valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento.

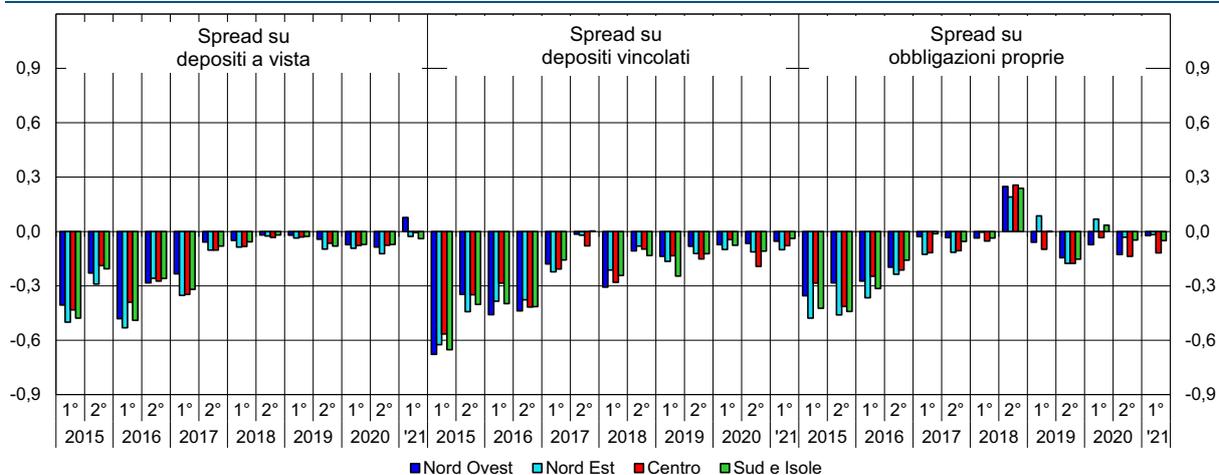
**Offerta di mutui alle famiglie e i criteri di affidamento (1)**  
(indici di diffusione)



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

**Raccolta di risparmio delle famiglie consumatrici: condizioni praticate dalle banche**  
*(incremento (+) / diminuzione (-) delle condizioni applicate) (1)*



Fonte: RBLS.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sulle condizioni praticate nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei corrispondenti valori dei prodotti finanziari detenuti presso le banche partecipanti dalle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un incremento delle condizioni economiche applicate alle diverse forme di risparmio; valori negativi indicano una riduzione delle condizioni economiche applicate ai prodotti di risparmio.

## NOTE METODOLOGICHE

L'Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*, RBLs), effettuata dalle Unità di analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia nel mese di settembre del 2021, ha interessato un campione di 262 banche, con la seguente articolazione territoriale:

**Tavola 1**

<b>Composizione del campione per area geografica di localizzazione della sede delle banche</b>					
<i>(unità)</i>					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale banche	68	92	51	51	262
di cui: BCC	37	68	33	42	180

Fonte: RBLs.

Il questionario utilizzato per la rilevazione ha tratto spunto dall'Indagine sul credito bancario (*Bank Lending Survey*, BLS), realizzata trimestralmente in ambito europeo. Quest'ultima indagine, che ha preso il via nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (circa 140). Per l'Italia partecipano le capogruppi di dieci gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo (cfr. nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2020 la sezione *Glossario*). L'RBLs differisce dalla BLS per la cadenza della rilevazione (semestrale invece che trimestrale), per la maggiore ampiezza del campione e per la possibilità di ottenere dettagli a livello territoriale e settoriale sull'attività creditizia delle banche. La tavola seguente riassume la numerosità delle risposte nelle diverse aree territoriali e la rappresentatività del campione considerato nell'indagine, che copre una percentuale compresa tra l'87 e il 92 per cento circa dei prestiti alle imprese e tra il 78 e l'89 per cento circa di quelli alle famiglie.

**Tavola 2**

<b>Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali</b>				
<i>(unità e valori percentuali)</i>				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Imprese</b>				
Numero di banche (1)	83	122	81	76
Rappresentatività	89,8	92,1	87,8	87,4
<b>Famiglie</b>				
Numero di banche (1)	82	120	81	77
Rappresentatività	86,6	88,9	83,4	78,4

Fonte: RBLs.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.

### **Condizioni della domanda di credito delle imprese e delle famiglie**

*Indice di espansione/contrazione della domanda di credito:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione; 0,5=moderata espansione; 0=sostanziale stabilità; -0,5=moderata contrazione; -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di credito.

*Indice di espansione/contrazione della domanda di credito per determinante:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese, secondo la seguente modalità:

1=se il fattore indicato ha fornito un notevole contributo all'espansione della domanda; 0,5=moderato contributo all'espansione; 0=effetto neutrale; -0,5=moderato contributo alla contrazione della domanda; -1= notevole contributo alla contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'espansione (contrazione) della domanda di credito.

### **Condizioni dell'offerta di credito alle imprese e alle famiglie**

*Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole irrigidimento delle condizioni di offerta; 0,5=moderato irrigidimento; 0=sostanziale stabilità; -0,5=moderato allentamento; -1=notevole allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano una restrizione (allentamento) dei criteri di offerta.

*Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito per determinante e condizioni applicate:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato contributo all'irrigidimento, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo all'allentamento, -1=notevole contributo all'allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'irrigidimento (allentamento) dei criteri di offerta.

### **Condizioni della domanda di prodotti di risparmio finanziario delle famiglie**

*Indice di espansione/contrazione della domanda di prodotti di risparmio finanziario:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione; 0,5=moderata espansione; 0=sostanziale stabilità; -0,5=moderata contrazione; -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di prodotti finanziari destinati al risparmio.

### **Condizioni dell'offerta di prodotti di risparmio finanziario alle famiglie**

*Indice di aumento/riduzione delle condizioni applicate ai prodotti di risparmio finanziario:* l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole incremento delle condizioni praticate, 0,5=moderato incremento, 0=sostanziale invarianza, -0,5=moderata riduzione, -1=notevole riduzione. Valori positivi (negativi) segnalano un aumento della condizione applicata per l'offerta.

Nelle varie aree del Paese, il campione considerato nell'indagine copre una percentuale oscillante tra il 90 e il 93 per cento della raccolta diretta e tra l'85 e il 90 per cento di quella indiretta.

**Tavola 3**

<b>Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali</b>				
<i>(unità e valori percentuali)</i>				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
<b>Raccolta diretta</b>				
Numero di banche (1)	83	119	82	77
Rappresentatività	91,4	92,8	89,7	90,8
<b>Raccolta indiretta</b>				
Numero di banche (1)	78	114	76	70
Rappresentatività	83,9	90,1	85,5	89,7

Fonte: RBLS.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.